

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - BAEE070004**

**3 CD S.GIOVANNI BOSCO BISCEGLIE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAEE070004	Basso
BAEE070026	
V E	Basso
BAEE070048	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE070004	0.8	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE070004	3.5	1.0	1.0	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Circolo Didattico è collocato a ponente rispetto al centro storico della città di Bisceglie ed è costituito da tre plessi ubicati nel quartiere San Pietro. Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo e si è modificato nel corso degli anni. La parte storica del quartiere è costituita da abitazioni di edilizia popolare occupate da famiglie di limitate risorse culturali ed economiche; la parte di più recente realizzazione è invece abitata da un ceto medio che dispone di maggiori risorse economiche, cura maggiormente l'educazione e gli apprendimenti dei propri figli. La popolazione studentesca ammonta complessivamente a circa 900 alunni. Si evidenzia la presenza di pochi alunni stranieri, figli di immigrati oppure nuovi cittadini italiani in adozione ovvero in affido.</p> <p>Opportunità particolarmente significative sono costituite dai progetti PON e POR. I progetti PON sono stati realizzati nell'ambito dei piani integrati, sulla base alle sollecitazioni delle famiglie e degli alunni, ed attuati sia con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa e quindi rivolti al potenziamento delle eccellenze, sia per lo sviluppo degli apprendimenti educativo-didattici, rivolti agli alunni con necessità di miglioramento delle competenze di base. I progetti POR "Diritti a scuola" sono stati destinati al recupero delle strumentalità e abilità di base e sono stati indirizzati agli alunni in difficoltà o bisognosi di interventi individualizzati e personalizzati.</p>	<p>La condizione economica e socio-culturale delle famiglie è migliorata nel corso degli anni, pur permanendo situazioni di forte disagio sociale.</p> <p>Un vincolo particolarmente significativo è dovuto dalla mancanza di figure istituzionali che possano affiancare gli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare riguardo agli alunni di cittadinanza non italiana, coadiuvando l'insegnante nell'azione didattica e di inclusione degli stessi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui è collocata la scuola è eterogeneo e si è modificato nel corso degli anni. La parte storica del quartiere è abitata da famiglie di limitate risorse culturali ed economiche; la parte di più recente realizzazione è invece abitata da un ceto medio che dispone di maggiori risorse economiche, cura maggiormente l'educazione e gli apprendimenti dei propri figli. La parrocchia del quartiere offre attività di recupero e rinforzo degli apprendimenti scolastici; le palestre scolastiche coperte, di entrambi i plessi di scuola primaria, aperte ad associazioni sportive e culturali private, offrono agevolazioni agli alunni del Circolo. Nei pressi del quartiere vi è una comunità di suore francescane che, con il patrocinio dell'Ente Locale offre un servizio di semiconvitto per minori disagiati e problematici; è presente un centro che accoglie famiglie in difficoltà. Per gli immigrati, una realtà presente ormai da tempo è l'associazione "Etnie" che si occupa, tra l'altro, di fornire mediazione culturale e aiuto professionale dal punto di vista giuridico agli immigrati che giungono nel nostro paese. Per i DA la scuola utilizza educatori del centro territoriale PROMETEO. Le associazioni e le istituzioni quali il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Ponte Lama" offrono alla scuola ampia disponibilità nel supporto alle attività che vengono svolte nel corso dell'anno scolastico, realizzando, di fatto, una rete territoriale efficace e proficua.

Nel quartiere della scuola gli spazi culturali sono carenti mancando di biblioteche, centri ricreativi per bambini e adolescenti. Il plesso "Carrara Gioia" di scuola dell'infanzia non è provvisto di palestra, ed in generale, gli edifici scolastici non hanno spazi esterni attrezzati e curati o spazi per attività collettive adeguatamente ampi ed accoglienti. In generale gli spazi scolastici sono limitati, spesso poco curati dall'ente locale; la frammentazione del Circolo Didattico in tre plessi, pur se vicini tra di loro, di fatto rappresenta per il personale scolastico una separazione relazionale, oltre che fisica, difficile da superare.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAEE070004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAEE070004		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Circolo è in possesso di certificazioni relative all'agibilità e alla sicurezza degli stabili, i laboratori e tutte le aule sono dotati di PC e molte di esse di LIM. La scuola utilizza fondi ministeriali prevalentemente per la retribuzione dei docenti, i fondi comunali per il funzionamento generale, i fondi regionali per la retribuzione dei docenti coinvolti in progetti destinati agli alunni in difficoltà, finanziamenti provenienti dalle famiglie utilizzati per la mensa scolastica ed viaggi di istruzione. Inoltre il plesso "San G. Bosco" è dotato di laboratori di informatica, scienze, musica, linguistico, arte e un laboratorio per alunni diversamente abili. Il plesso "A. Di Bari" possiede altresì un'area giochi, degli spazi verdi circostanti, un laboratorio multidisciplinare ed un laboratorio per diversamente abili ed un piccolo anfiteatro. Il Plesso "Carrara Gioia" è dotato al piano terra di uno spazio, utilizzato quotidianamente come refettorio oltre uno spazio adibito a sala TV.</p>	<p>La sede centrale manca di un ascensore per l'accesso alle aule di I piano i laboratori, le palestre e le relative attrezzature risultano essere insufficienti in rapporto al numero degli utenti, assente uno spazio dedicato a biblioteca ed obsoleto il patrimonio librario.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE070004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE070004	80	94,1	5	5,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAEE070004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE070004	6	7,5	24	30,0	26	32,5	24	30,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BAEE070004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE070004	17,9	82,1	100,0

<b>Istituto:BAEE070004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE070004	30,4	69,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE070004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE070004	6	9,0	12	17,9	9	13,4	40	59,7
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAEE070004	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAEE070004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è costituito da 80 docenti di cui il 94.1% con contratto a tempo indeterminato e il 5,9% con contratto a tempo determinato; l'età media stimata è tra i 35-55 anni oltre ed un terzo degli insegnanti è in possesso di diploma di laurea nuovo e vecchio ordinamento.</p> <p>Il corpo docente è stabile da oltre un decennio e la maggior parte è in possesso sia di certificazioni linguistiche che informatiche.</p> <p>Il tasso di assenteismo è basso.</p> <p>L'attuale Dirigente scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.</p>	<p>Negli ultimi anni si sono avvicinate più dirigenti. Tuttavia l'attuale Dirigente scolastico, in servizio dall'a.s. 2013/14, presterà servizio in questa istituzione almeno sino all'a.s. 2015/16.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAEE070004	97	100,0	130	99,2	86	100,0	120	100,0	113	100,0
- Benchmark*										
BARI	15.357	99,4	15.949	99,5	15.785	99,6	16.347	99,7	16.425	99,3
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAEE070004	1	1,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAEE070004	-	0,0	1	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	210	1,4	209	1,3	136	0,9	263	1,6	85	0,5
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAEE070004	1	1,0	-	0,0	4	4,9	1	0,8	1	0,9
- Benchmark*										
BARI	278	1,8	219	1,4	191	1,2	287	1,8	121	0,7
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni sono stati tutti ammessi alla classe successiva con competenze adeguate, in relazione alle possibilità individuali. Tali risultati sono frutto di lavoro individualizzato e personalizzato con percorsi appropriati alle difficoltà di ciascuno con particolare riguardo agli alunni BES e DSA. I criteri di valutazione adottati e condivisi collegialmente sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nulli gli abbandoni scolastici e i trasferimenti sono, in genere, legati a situazioni familiari.	Le capacità genitoriali, anche in famiglie con strumenti culturali adeguati, si riducono costantemente ed inesorabilmente. Gli alunni, anche appartenenti a classi sociali abbienti, a volte non sono adeguatamente stimolati ai giusti valori culturali; altre volte le famiglie non sono preparate in tal senso e delegano alla scuola e loro stesse chiedono supporto all'istituzione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si attribuisce la valutazione 7- eccellente in quanto la nostra istituzione, essendo scuola primaria che ha individuato e condiviso criteri di progettazione e programmazione adeguati alle singole specificità ed alle individualità degli alunni, garantisce il successo formativo dell'intera popolazione scolastica. Inoltre l'istituzione è sempre disponibile all'accoglienza di alunni provenienti da altre scuole e Paesi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE070004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,8	↔	↑	↑	3,1	64,4	↑	↑	↑	6,8
BAEE070026	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE070026 - II D	50,7	↓	↓	↓	-12,5	63,4	↑	↑	↑	4,6
BAEE070026 - II E	70,0	↑	↑	↑	6,8	66,7	↑	↑	↑	7,7
BAEE070026 - II F	69,2	↑	↑	↑	6,1	69,1	↑	↑	↑	10,2
BAEE070048	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE070048 - II A	65,3	↔	↑	↑	2,1	72,5	↑	↑	↑	13,5
BAEE070048 - II B	69,6	↑	↑	↑	6,5	64,0	↑	↑	↑	5,1
BAEE070048 - II C	67,4	↑	↑	↑	4,3	52,4	↓	↓	↓	-6,5
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↔	↔	↓	1,1	64,0	↔	↑	↑	4,1
BAEE070026	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE070026 - V E	64,6	↑	↑	↑	4,5	75,8	↑	↑	↑	14,0
BAEE070048	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE070048 - V A	66,2	↑	↑	↑	6,3	69,6	↑	↑	↑	7,8
BAEE070048 - V B	65,5	↑	↑	↑	5,5	66,2	↑	↑	↑	4,3
BAEE070048 - V C	57,6	↓	↓	↓	-2,5	62,2	↔	↔	↓	0,3
BAEE070048 - V D	49,8	↓	↓	↓	-10,4	49,7	↓	↓	↓	-12,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE070026 - II D	5	19	0	0	0	4	1	3	5	11
BAEE070026 - II E	0	3	1	6	5	1	0	3	6	6
BAEE070026 - II F	3	0	6	4	10	0	1	5	5	12
BAEE070048 - II A	2	5	5	1	6	0	2	2	4	9
BAEE070048 - II B	2	4	2	4	9	3	3	2	5	8
BAEE070048 - II C	1	6	5	1	8	6	7	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE070004	10,6	30,1	15,4	13,0	30,9	11,5	11,5	13,9	22,1	41,0
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE070026 - V E	1	3	3	8	1	1	0	4	3	8
BAEE070048 - V A	2	6	4	7	6	1	5	7	7	6
BAEE070048 - V B	3	5	0	2	7	3	3	2	4	5
BAEE070048 - V C	4	9	4	4	2	2	5	7	7	1
BAEE070048 - V D	10	7	3	3	0	9	10	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE070004	19,2	28,8	13,5	23,1	15,4	15,4	22,1	22,1	21,2	19,2
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE070004	20,8	79,2	14,9	85,1
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE070004	17,5	82,5	33,5	66,5
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra istituzione ha conseguito nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi II risultati superiori alla media nazionale, da un minimo di +1,2 ad un massimo di 12,3 punti % ; le classi V, invece, registrano una disparità tra gli esiti delle classi allocate nella sede staccata (+ 3,6 italiano,+13 matematica) e le classi site nella sede centrale che registrano risultati inferiori alla media nazionale.(- 1,5 italiano,-1 matematica). Nell'arco di un quinquennio invece la varianza tra e dentro le classi è di gran lunga migliorata frutto di nuovi criteri adottati per la formazione delle classi prime.	Per evitare il sospetto di comportamenti opportunistici nella somministrazione delle prove INVALSI sarebbe opportuno che le stesse fossero somministrate in un'unica sede da un somministratore coadiuvato da altri due docenti per la distribuzione ed il ritiro dei fascicoli.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

<p>Si attribuisce il punteggio 4 poiché la valutazione prove INVALSI di italiano e matematica della scuola e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore/inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo.</p> <p>La quota di alunni collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>
---

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'osservazione degli alunni in ogni situazione scolastica (attività di studio, di ricreazione di sport...) e l'individuazione di indicatori comuni riferiti al rispetto delle regole di convivenza civile. Soddisfacente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.	In alcune classi sono presenti alunni con difficoltà comportamentali appartenenti a famiglie con notevole disagio socio-culturale. Ci si avvale dei servizi presenti sul territorio nonché dei progetti curricolari (Diritti a Scuola) per migliorare le capacità relazionali e avviare l'acquisizione delle principali norme di cittadinanza e convivenza civile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni e' più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.  
 La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.  
 Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni/classi.  
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza una griglia di osservazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni provenienti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono prevalentemente positivi.	Manca un raccordo formalizzato tra la nostra istituzione e la scuola secondaria di primo grado sugli esiti degli scrutini finali dei nostri ex-alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAEE070004	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro curriculum è strutturato su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di singola istituzione (verticale), che comprende scelte di contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi ministeriali;</li> <li>- livello di singola classe, docente o team e consistente nella contestualizzazione delle scelte di cui sopra in rapporto ai singoli alunni, mediante esperienze di apprendimento efficaci, proposte didattiche significative, strategie più idonee, tutte connotate dall'interdisciplinarietà.</li> </ul> <p>Come mete formative ci si propone la promozione e il pieno sviluppo della persona; l'elaborazione e il senso della propria esperienza; una sana e consapevole cittadinanza attiva; l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.</p> <p>Si propongono, quali indicatori, la presenza di curricula disciplinari (italiano, matematica, lingua inglese, scienze, altre discipline); di un profilo delle competenze in uscita alla fine della classe terza e alla fine del percorso della scuola primaria e di un profilo dei traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>Se il curriculum si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola presenti nell'istituto ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno, è fondamentale, a nostro avviso, concordare uno stile di insegnamento, metodologie usate, modalità di valutazione, strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire fratture, strappi, contraddizioni, inversioni di tendenze ecc. nel loro processo di apprendimento.</p> <p>I modelli di progettazione e documentazione, devono perciò, essere inseriti in una cornice condivisa, coerente, normativamente fondata.</p> <p>Il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) non è ancora esplicitato, ma attuato attraverso il progetto di circolo che vede coinvolte tutte le classi dell'istituzione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAEE070004		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo studente è al centro del processo di apprendimento (responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti) attraverso attività di gruppo che possano poi agevolare l'attività individuale.</p> <p>Utilizzare tecnologie informatiche; guidare, supportare e sostenere gli alunni nella costruzione della prestazione, informarli riguardo le prestazioni da eseguire, gli obiettivi da raggiungere, gli scopi e la modalità di valutazione.</p> <p>Elaborazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con BES, DSA, con cittadinanza non italiana, ecc.).</p> <p>Programmazione per classi parallele; programmazione per ambiti disciplinari, progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e potenziamento.</p> <p>Presenza di prove strutturate per classi parallele nella valutazione iniziale, intermedia e finale.</p> <p>Apprendimento attraverso una metodologia socratica, cooperativistica.</p> <p>Apertura della scuola al territorio attraverso adesione a progetti, manifestazioni interne ed esterne, pubblicità dei risultati.</p>	<p>Difficoltà a staccarsi dalla metodologia incentrata sull'insegnante.</p> <p>Con il docente unico e senza alcun tipo di compresenza a volte è difficile organizzare attività varie per differenti gruppi di alunni.</p> <p>Il lavoro a classi aperte può essere utile ma ci sono delle resistenze tra insegnanti e famiglie.</p> <p>Scarsa propensione da parte dei docenti a definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAEE070004	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAEE070004	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAEE070004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Valutazione iniziale: funzione diagnostica con acquisizione delle informazioni utili per impostare il piano di lavoro.</p> <p>In itinere: funzione formativa per acquisizione delle informazioni relative al raggiungimento dei traguardi intermedi previsti e le eventuali correzioni.</p> <p>Finale: per l'accertamento delle competenze.</p> <p>Si attuano prove scritte di vario tipo: prove oggettive, test standardizzati, uso del modello Invalsi.</p> <p>Le prove di verifica sono strutturate di volta in volta per rispondere alla progressiva e individuale acquisizione delle competenze dei singoli allievi.</p> <p>Al termine di ogni unità di apprendimento, ciascun alunno è portato a riflettere sulle personali strategie di apprendimento, sulle conoscenze e sulle abilità attivando semplici ed elementari procedure di autovalutazione.</p> <p>Utili possono risultare una raccolta sistematica di osservazioni (diario di bordo) e la raccolta di prove documentali.</p>	<p>Usare un criterio riferito ad una classe piuttosto che a uno standard; esagerare gli effetti emotivi e psicologici (effetto alone, effetto pigmalione...); non tener conto dello stretto legame tra programmazione e valutazione; privilegiare un giudizio numerico ad uno scritto esplicativo delle problematiche rilevate nelle verifiche quotidiane.</p> <p>I docenti, inoltre, privilegiano nei test a scelta multipla sempre risposte chiare e univoche e non tipo Invalsi con uso del "non" ...</p> <p>Non esistono rubriche di valutazione per disciplina che traducano le rilevazioni in itinere in voti e giudizi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.</p> <p>La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni individuati nella persona del presidente di interclasse e di intersezione, ma non per dipartimenti disciplinari.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. Essi fanno riferimento a criteri di valutazione comuni da ottimizzare a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione in ingresso, intermedia e finale.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.</p>
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAEE070004	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si assume il compito di offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Dimensione organizzativa :flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico,palestre ecc.); uscite per attività di apprendimento nelle "aule" offerte dal territorio (cinema, musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende).

Spazi per l'apprendimento per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative (es. disposizione degli arredi, posizione dei sussidi, angoli attrezzati, pareti ricche di stimoli, schemi di sintesi, cartelloni con immagini concetto, mappe ...).

Orario standard (8,00-13,30 per cinque giorni a settimana più un rientro pomeridiano di 2 ore) per un totale di 29 ore, offerta formativa sviluppata sia in orario curricolare che extra, recupero e potenziamento in orario curricolare ed extra, anche in relazione alle possibilità offerte dai PON.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di una LIM in ogni aula, difficoltà per alcuni insegnanti sul suo uso.

Mancanza di una biblioteca scolastica itinerante e di un luogo dove poter leggere e consultare.

Palestre e alcuni laboratori poco attrezzati.

Arredi vetusti e poco funzionali.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti favoriscono azioni didattiche mirate al superamento di una concezione statica del processo di insegnamento/apprendimento per optare per una didattica dinamica e proattiva, tesa, cioè, a prevenire e anticipare i problemi futuri .

I contenuti, i metodi, il linguaggio sono adeguati al livello di maturazione degli alunni; le proposte disciplinari tengono conto delle conoscenze già presenti, partire dall'esperienza dell'alunno e svolgersi con gradualità; l'operatività dell'alunno va perseguita come componente indispensabile dell'apprendimento.

Si attua la promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, lavori di gruppo, ecc.); flessibilità didattica e organizzativa, la ricerca-azione, l'utilizzo della metodologia del problem solving, l'attivazione di processi per analizzare, affrontare, risolvere positivamente situazioni problematiche, ricercando, insieme al problema.

Si utilizzano ampiamente nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche.

Resistenza della prevalenza della lezione frontale in cui il docente segue più l'ordine logico delle discipline e che le caratteristiche personali dei singoli alunni e il loro impegno nei processi di apprendimento.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAEE070004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAEE070004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAEE070004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAEE070004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche, esperienze e attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione.

Concordano con gli alunni un "Patto d'aula" per educare all'impegno e al senso di responsabilità.

Favoriscono l'adesione agli impegni assunti e il senso di responsabilità.

Distribuiscono responsabilità pratiche per tutti i membri del gruppo.

Incoraggiano e stimolano relazioni calde e amichevoli fra gli alunni.

Con l'insegnante in posizione "up" e l'allievo in posizione "down" la qualità della relazione didattica non si gioca tanto nel renderla simmetrica, in quanto snaturerebbe le sue caratteristiche strutturali, quanto nel grado di flessibilità con cui viene gestita l'interazione.

E' impiegato più tempo ad ascoltarli che a parlar loro. I docenti evitano gli ostacoli comuni ad un'efficace comunicazione: il giudicare, criticare, indicare, comandare, fare del moralismo.

Si attuano colloqui con l'alunno stesso e con la famiglia, con eventuale supporto psicologico, nei casi difficili.

Si evita di intervenire solo a livello disciplinare, ma si tenta di concepire un piano per favorire la comunicazione, la socializzazione, le relazioni secondo un approccio integrato.

Si cerca di strutturare una reale alleanza educativa scuola-famiglia.

Taluni docenti restano fedeli all'idea di "autorità" di chi trasmette i contenuti.

Una criticità nasce dal ruolo "aggressivo" di alcune famiglie; inoltre, si evidenziano le difficoltà di inserimento di alunni con famiglie problematiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte di classi.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (ma non tutte le classi hanno una LIM), realizzano ricerche o progetti curricolari ed extracurricolari.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I pochi conflitti con gli alunni sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAEE070004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Tutti gli alunni DA sono seguiti da insegnanti di sostegno con rapporto orario stabilito in base alla gravità.</p> <p>Inoltre agli alunni gravi e di media gravità sono assegnate ore di supporto espletate da educatori della cooperativa Prometeo del servizio territoriale.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni.</p> <p>Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l' autonomia.</p> <p>La rilevazione dei bisogni formativi viene effettuata nell'ambito dei gruppi di lavoro GLHO e GLI.</p> <p>Il GLI operante nella scuola procede alla valutazione delle attività da attuare con gli alunni BES, al monitoraggio e alla valutazione delle prassi inclusive, alla elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</p> <p>I Consigli di interclasse rilevano i casi in cui è opportuna l'attuazione di una personalizzazione della didattica; attuano l'adozione di misure compensative e dispensative; definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; rileggono, periodicamente, i bisogni dello studente e progettano i percorsi personalizzati (PDP), condividendoli con le famiglie.</p> <p>L'elaborazione di un piano didattico personalizzato è attuata anche per gli alunni stranieri e mira a favorire difficoltà di tipo essenzialmente comunicativo.</p>	<p>Per gli studenti diversamente abili sono progettate attività aggiuntive extracurricolari ma la loro attuazione è condizionata dalla scarsità di risorse economiche.</p> <p>Va migliorato il coordinamento tra le attività programmate e la valutazione.</p> <p>E' auspicabile l'istituzione di una commissione che esamini la situazione in ingresso degli alunni stranieri, al fine di agevolare l' inserimento nelle classi, attuare il monitoraggio del percorso educativo-didattico degli stessi e valutarne l'efficacia.</p> <p>Non è presente la figura del mediatore linguistico-culturale.</p>
---	---

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto: BAAE070004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAAE070004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con BES sono l'utenza che presenta maggiori difficoltà a causa dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi dell'età evolutiva, di condizioni di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.</p> <p>Il team docenti adotta strategie metodologico-didattiche volte a creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità; a favorire le attività in piccolo gruppo, il lavoro a coppie e il tutoraggio; a utilizzare una pluralità di linguaggi (visuo-spaziale, corporeo, linguaggio verbale e non verbale, ecc); a fornire strumenti compensativi e adottare misure dispensative, valutate periodicamente dal consiglio di interclasse.</p> <p>La scuola attua progetti PON sia per il recupero sia l'ampliamento delle competenze di base e progetti quali: "Diritti a scuola" e "Area a rischio - art.9 - Area a forte processo immigratorio".</p>	<p>Il ridotto numero di risorse professionali, la mancanza di ore di compresenza tra docenti e la numerosità dei gruppi classe non sempre rendono possibile l' individualizzazione del lavoro d'aula.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato tiene conto degli obiettivi raggiunti dall'istituzione scolastica per quanto afferisce:

-gli aspetti organizzativi e gestionali;

-l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

-lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Tuttavia va migliorato il coordinamento tra le attività programmate e la valutazione, anche attraverso la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si auspica l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62	59,1	61,3
Altro	No	21,2	15,9	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei vari ordini di scuola organizzano incontri finalizzati all'acquisizione di dati conoscitivi relativi all'esperienza scolastica pregressa di ciascun alunno utili a formare classi eterogenee. Esistono efficaci attività di continuità con la scuola dell'infanzia, che prevedono l'attuazione di momenti di accoglienza, che coinvolgono gli alunni cinquenni e gli alunni delle classi di quinte di scuola primaria.	La scuola non realizza attività educative di continuità verticale con gli istituti secondari di primo grado. E'assente una attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni nel successivo grado di istruzione, che potrebbe rivelarsi utile per la elaborazione di un curriculum scolastico verticale tra i tre ordini di scuola.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni organizza un open day rivolto alle famiglie dei cinquenni, in cui esplicita il Piano dell'Offerta Formativa e mostra gli ambienti scolastici, con dimostrazione di utilizzo dei vari laboratori. Gli alunni delle classi in uscita vengono accompagnati dai docenti in visita alla scuola secondaria di primo grado di appartenenza.</p>	<p>Non sono ben esplicitate nelle u.d.a. le competenze in uscita. Tuttavia le attività afferenti la crescita personale vengono svolte in modo interdisciplinare e trasversale .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività' di orientamento coinvolgono le classi finali.

La qualità' delle attività' proposte agli alunni e' in genere accettabile ma per lo più' limitata a presentare i diversi istituti scolastici.

La scuola non monitora i risultati a distanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito una propria missione e le priorità strategiche da perseguire, anche se la loro formalizzazione e condivisione nella comunità scolastica sono da migliorare. La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro.</p> <p>E' sentita particolarmente l'esigenza da parte del gruppo docente di esprimere la propria professionalità attraverso relazioni efficaci, empatiche e sinergiche con i colleghi per giungere alla realizzazione di un servizio di formazione, istruzione ed educazione qualitativamente alto.</p> <p>In relazione a tale questa priorità, nell'ambito del piano di miglioramento è stato realizzata una attività di formazione rivolta ai docenti con lo scopo di favorire il superamento dei conflitti interpersonali attraverso un confronto costruttivo e foriero di successo scolastico.</p> <p>Il Dirigente ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.</p>	<p>Permangono criticità relazionali tra il personale docente. Si auspica inoltre una maggiore partecipazione e condivisione nei processi decisionali; tale partecipazione, incentivata dalla dirigenza, risulta ancora perfettibile.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Evidenziati gli obiettivi di miglioramento attraverso questionari rivolti alle famiglie, agli alunni e ai docenti e dati oggettivi forniti dalle prove INVALSI, sono state pianificate le azioni per il raggiungimento degli stessi, con il ricorso a finanziamenti PON e POR finanziati da fondi europei e regionali.</p> <p>Ciascun progetto prevede questionari di aspettative, di valutazione intermedia e gradimento finale che hanno lo scopo di monitorare le azioni programmate.</p>	<p>La limitata disponibilità di risorse proprie impedisce la realizzazione di progetti che consentano di ampliare l'offerta formativa e di estendere la partecipazione di tutti gli alunni ad attività di approfondimento e/o recupero anziché limitarla a piccoli gruppi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE070004		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BAEE070004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	29,3	28,8	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	51,25	65,8	66,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,19	77	74,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	73,17	23,8	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,50	44,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAEE070004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAEE070004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,1	15,6	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ciascun docente assegnatario di un incarico riceve nomina con chiara esplicitazione dei compiti.</p> <p>L'azione di supporto alle risorse umane incrementa la percezione di sicurezza condivisa, che è implementata dalla efficacia e tempestività delle comunicazioni interne, dalla conoscenza dell'organigramma, dalla possibilità garantita a tutti di esprimere la propria professionalità.</p> <p>Tutte le comunicazioni interne sono tempestivamente portate a conoscenza per via telematica al fine di operare una semplificazione delle procedure finalizzate alla gestione e valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Il personale ATA ha talvolta lamentato la mancanza di tempestività nel comunicare variazioni nei compiti loro assegnati.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE070004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	38	7,94	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAEE070004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	610,76	7052,52	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAEE070004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,20	51,68	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	92,16	14,43	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAEE070004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,2	26,7	27,3
Sport	0	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BAEE070004 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,74	44,2	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BAEE070004 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BAEE070004
Progetto 1	Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Progetto 2	Curricolo verticale, orientamento, inclusione sociale
Progetto 3	Educazione alla convivenza, all'affettività all'inclusione sociale.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAEE070004		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sinergica azione e co-azione tra POF e PA, tra DS e DSGA portano ad una corretta allocazione delle risorse economico-finanziarie.</p> <p>A ciò si aggiunga l'attenta opera del DS nel valorizzare le abilità e la professionalità di ciascun componente la comunità scolastica.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Criticità è costituita a volte dall'esiguità dei fondi che obbliga ad una revisione di tempi, modalità di attuazione dei progetti stessi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari

Queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAEE070004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE070004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAEE070004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,88	37,8	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAEE070004 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	42,50	73,3	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAEE070004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,50	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso i questionari che annualmente vengono sottoposti all'attenzione degli stessi e socializzati in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Il tema emerso per la formazione è risultato: il conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della vision e della mission del circolo.</p> <p>Altra formazione attuata ha riguardato la sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Il progetto PON sulla relazionalità e i rapporti conflittuali, attuato nell'a.s. 2014/2015, ha riscosso notevole successo e gradimento di tutti i docenti corsisti.</p>	<p>Molti docenti del circolo pur riconoscendo la importanza dell'aggiornamento in servizio, non sono disposti a frequentare i corsi di aggiornamento se non quelli definiti obbligatori.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea generale l'istituzione assegna gli incarichi tenendo conto delle competenze, delle esperienze formative e del curriculum del corpo docente e del personale tutto fatta salva la disponibilità dell'interessato debitamente consultato.</p> <p>Il Dirigente Scolastico valorizza le competenze di ciascuno adottando uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.</p>	<p>Non sempre si registra un riscontro positivo alla accettazione di incarichi pur possedendo le competenze adeguate al ruolo richiesto.</p> <p>Il diniego è spesso motivato dalla mancanza di retribuzione adeguata, mancanza di disponibilità oraria e/o difficoltà ad assumere responsabilità.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAEE070004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	Si	58	64,3	60,5
Orientamento	Si	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32	33	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAEE070004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAEE070004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	6	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	3	6,1	7,2	7
Orientamento	3	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuità	3	6,1	6,9	9,4
Inclusione	1	7,8	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di programmazione e progettazione che riguardano il funzionamento dell'intera istituzione viene attuato in condivisione lavorando prevalentemente nei consigli di interclasse ed intersezione.</p> <p>Altri gruppi di lavoro sono istituiti in base alle disponibilità dei docenti e alle loro specifiche competenze per tematiche riferite a BES, DSA, DA, Valutazione di circolo (Vales), Commissione per la formulazione degli orari dei docenti, e per l'organizzazione di momenti salienti dell'anno scolastico (accoglienza, Festa dei nonni, etc...).</p> <p>I suddetti gruppi ottimizzano gli interventi alle tematiche che affrontano dando visibilità al circolo nel territorio.</p> <p>A tal fine vengono utilizzati spazi laboratoriali e spazi esterni ma adiacenti alla scuola.</p>	<p>Un punto di criticità è costituito dall'esiguità delle risorse economiche per l'acquisto di materiale didattico; spesso si richiede la collaborazione delle famiglie.</p> <p>I docenti del circolo sono capaci di creare nuovi itinerari didattici e nuovi sussidi, ma carente risulta la condivisione di strumenti e materiali tra gli stessi a livello di circolo, migliore l'interazione nel piccolo gruppo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti che risultano essere di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che non sempre sono condivisi.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune classi e insegnanti).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAEE070004	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE070004	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE070004	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAEE070004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,3	16	18,7
Unione Europea	0	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	33,7	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE070004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	0	17,2	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAEE070004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAEE070004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE070004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,4	28,1	29,9
Universita'	No	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	No	55,6	56	60,8
ASL	No	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAEE070004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione ha una bassa percentuale di partecipazione ad accordi di rete con soggetti pubblici ma, quelli realizzati che avevano lo scopo di fare economia di scala e migliorare le pratiche didattiche ed educative, hanno avuto riscontro positivo.	E' innegabile che la bassa partecipazione a reti di scuole impedisce di sfruttare la possibilità di utilizzare tale formula per attività di formazione del personale, tenuto conto dell'esiguità delle risorse finanziarie previste per detta finalità.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAEE070004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	51,60	25,8	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAEE070004		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAEE070004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAEE070004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	16,5	11,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAEE070004		Medio - basso coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ultimo periodo delle attività didattiche le Funzioni strumentali della valutazione sottopongono a genitori ed alunni questionari di gradimento delle attività curricolari ed extracurricolari svolte durante l'anno e dall'esame dei risultati si evince ciò che è stato maggiormente gradito ed anche ciò che non ha incontrato il favore dell'utenza e di tanto si tiene conto nelle successive programmazioni</p> <p>Ad inizio anno scolastico ai genitori è illustrata la programmazione annuale della classe interessata ed inoltre, ogni attività concernente la vita della comunità scolastica è riportata con congruo anticipo sul sito dell'Istituzione.</p>	<p>La scuola cerca di realizzare interventi e progetti rivolti ai genitori (come avvenuto in passato con notevole successo) ma l'esiguità dei finanziamenti ha permesso realizzare minimi interventi nell'ambito di progetti quali ad esempio Diritti a Scuola – progetto C sportello di consulenza psicologica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI sia di italiano che di matematica.	Rientrare nella media dei risultati delle prove INVALSI e precisamente (dati prove 2014): -italiano quinta primaria 61.0;
		Ridurre la varianza tra le classi.	Portare la varianza tra le classi nella media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta effettuata scaturisce dai risultati delle prove invalsi che evidenziano differenze negative significative rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali, sia per le classi seconde che per le classi quinte. Tali valori di riferimento suggeriscono la necessità di reinterpretare l'insegnamento disciplinare in un'ottica di sviluppo di conoscenze procedurali trasversali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinire un curricolo di Circolo trasversale e interdisciplinare da attuare sia nelle attività curricolari che nei vari progetti extracurricolari. Creazione di una rubrica di valutazione oggettiva con prove di verifica di diverso tipo (aperte, strutturate, semi strutturate).
	Ambiente di apprendimento	Favorire una comunità di dialogo nella diversità con metodologie cooperativistiche. Creazione di una biblioteca d'istituto itinerante e di un luogo dove leggere e riflettere. Creare una rete di libri e lettori, anche adulti.

✓	Inclusione e differenziazione	Individuare criteri chiari e trasparenti per la formazione delle classi prime per favorire equità ed eterogeneità.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti....</p> <p>... della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori.</p> <p>Attivazione di focus group su tematiche di interesse delle famiglie, organizzazione di incontri con psicologi, gruppi per centri di interesse.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.

Centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento.

Il curriculum verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Risulta, pertanto, utile avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa.